

I CONTI IN TASCA ALLE FAMIGLIE

DOPO IL CARO BOLLETTE, ECCO IL CARO AFFITTI

L'analisi di Abitare.Co. segnala i possibili aumenti dei canoni per i contratti tipo 4+4 in scadenza: a Genova previsti aumenti medi del 28,4%, a Torino del 20,6%. Per un bilocale da 70mq si arriva a spendere 1.030 euro

LA FURIA DEI CITTADINI CHE SI SONO SENTITI USATI

Giletti: «Nei carruggi? Mai più»
Gli abitanti: «Invitati, ma zittiti»



■ Pochi minuti di collegamento, il tentativo di spiegare - sia dei cittadini, sia del caporedattore del Secolo XIX Giovanni Mari - interrotto di continuo, e alla fine, zittito persino il professor Matteo Bassetti, in collegamento per un altro argomento, che cerca di rimediare «perché non vorrei che passasse l'immagine di un centro storico che sembra il bronzo». È accaduto, l'altra sera, su La7 nella trasmissione «Non è l'Arena», con il conduttore Massimo Giletti, che ha

chiosato «in quei carruggi, non ci torno più». Pochi minuti che hanno fatto andare su tutte le furie gli abitanti dei vicoli. «Siamo stati invitati a partecipare in diretta: l'obiettivo era quello di portare una testimonianza costruttiva come abitanti del Centro Storico - è lo sfogo di Christian Spadarotto - Purtroppo non abbiamo avuto la possibilità di farlo perché (...)

Segue a pagina 7

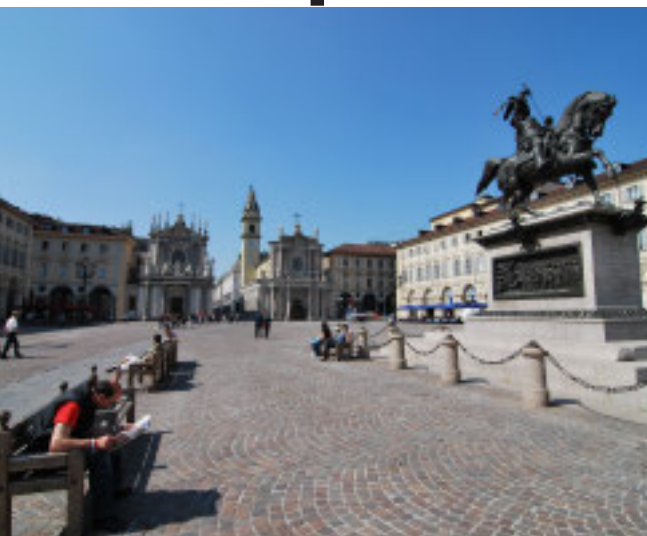
■ Abitare Co., società di intermediazione immobiliare, ha preso in considerazione i potenziali rinnovi dei contratti di affitto ordinari di lunga scadenza che dopo otto anni (4+4) devono essere rivisti. La fotografia scattata fa riferimento alle otto principali città metropolitane tra cui Genova e Torino, calcolando l'impatto che si potrebbe avere sul mercato immobiliare. Gli incrementi maggiori sui ca-

noni a Torino, dove in media si attendono aumenti del 20,6%. Anche a Genova costerà di più affittare un alloggio, anche solo un bilocale di 70 metri quadrati. Nel capoluogo ligure sono attesi aumenti dei canoni di affitto del 28,4 per cento. Il centro è sempre più caro, meglio le periferie.

Monica Bottino a pagina 6

DECRESCITA INFELICE

Qualità della vita, Torino crolla Perse 35 posizioni in un anno



■ Torino promossa da chi viene a passarci solamente qualche giorno, ma decisamente bocciata dai suoi cittadini. È questa l'immagine della città della Mole che viene fuori dall'ultima classifica sulla qualità della vita, stilata da Italia Oggi in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, in cui il capoluogo piemontese ha perso in un anno ben 35 posizioni, passando dal 19esimo al 54esimo posto in Italia

Servizio a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Quel bisogno di una religione civile

■ I socialisti riformisti - anche quando si dicevano marxisti come Rodolfo Mondolfo - non parteciparono mai ai processi al Risorgimento, frequenti a destra e a sinistra, dai tradizionalisti cattolici ai libertari, divisi su tutto ma uniti nella critica feroce delle classi politiche che avevano unificato l'Italia. Nel Risorgimento essi vedevano il tempio di una religione civile laica ben distinta dalla religione politica, che il fascismo avrebbe tentato di fondare. La religione civile è il sostegno simbolico che il sistema politico riceve da tutte le ideologie presenti nel paese, che virtualmente partecipano, ogni giorno all'alzabandiera negli spazi pubblici e rendono onore alla Nazione e alle sue Leggi, ciascuna nel suo linguaggio. La religione politica è la comunità politica che assurge a entità divina, l'Eden che non sta al di là ma deve essere realizzato nell'al di qua; qui la "grande divisione" liberale tra etica, politica, religione, economia è annullata: c'è un solo dovere, quello di cooperare al compimento della promessa, c'è una sola immortalità, quella riservata ai caduti nella guerra contro i nemici. La religione civile è l'ideale politico condiviso da tutti, in quanto sorto da una comune matrice - in Italia quella risorgimentale - che sta al di là dei partiti e dello stesso regime politico e si riserva di giudicarne la lealtà; la religione politica è l'unità e la potenza dello Stato che, diventando 'sacro egoismo', può calpestare impunemente costumi e valori della società civile. Con l'ascesa del fascismo, naufragò il sogno di una religione civile fondata su idealità risorgimentali non divisive, con la fine del fascismo, si dissolse la religione politica del duce. E così, senza religione civile e senza religione politica, l'Italia si ritrova ad essere un paese sostanzialmente ateo, in cui si è spenta quella «viva luce della fede religiosa» che Mondolfo esaltava nel pensiero politico di Giuseppe Mazzini e di Vincenzo Gioberti. Con il «socialismo tricolore» Bettino Craxi volle riallacciarsi alla tradizione dei Filippo Turati e degli Edmondo De Amicis: non è detto che, a Palazzo Chigi, l'eredità del leader politico da lui «sdoganato» non ne riprenda il cammino.

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

MACULOPATIA

Anche il Coni
«Testa
la vista»

Servizio a pagina 6

L'INTERVENTO

Spilletta
ai medici
no vax?

Becchi a pagina 6

TRIORA

Lorenzo,
20 anni, non
ce l'ha fatta

Servizio a pagina 7

UN'ALTRA TRAGEDIA SUL LAVORO A LA LOGGIA

Travolto da tubi metallici, morto un operaio marocchino

■ Nuova tragedia sul lavoro alla Alessio Tubi di strada Nizza a La Loggia, in provincia di Torino. Nella mattinata di ieri un operaio marocchino di 41 anni, Mostapha El Miski, residente a Torino, è stato travolto ed ucciso dal crollo di una catasta di tubi metallici. L'incidente si è verificato poco dopo le 10: sul posto sono intervenuti i sanitari dell'elisoccorso, i vigili del fuoco dai distaccamenti di Torino Lingotto e Carmagnola e con la squadra specializzata in ricerca sotto macerie del comando provinciale di Torino, i carabinieri e gli ispettori dello Spresal dell'Asl To5. Dopo un lungo intervento, i vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre il corpo dell'operaio, purtroppo ormai senza vita. Ora toccherà allo Spresal fare luce sulle cause dell'accaduto: secondo una prima ricostruzione l'uomo si trovava sotto un carro ponte telecomandato su cui venivano spostati pacchi di tubi pesanti alcune tonnellate. Uno di questi sarebbe caduto per cause da accertare e l'operaio è stato schiacciato dalla cintola in su.

LOTTA ALLO SPACCIO

Droga in un'aiuola, arrestato senegalese

■ Ben 46 dosi di eroina e cocaina, custodite all'interno di un sacchetto di plastica e già suddivise in ovuli termosaldati pronti per essere spacciati. È quanto ha ritrovato la polizia dopo aver seguito i movimenti di un 22enne pusher senegalese, arrestato nei pressi di un'aiuola in corso Brescia. Proprio qui, chino, il giovane stava nascondendo le dosi per poi allontanarsi subito dopo a parlare con un conazionale. Un atteggiamento che ha insospettito gli uomini della squadra volante della Polizia, che hanno così deciso di controllare entrambi i soggetti, già noti alle forze dell'ordine. Oltre alla droga nascosta dal giovane, gli agenti hanno rinvenuto la somma di 110 euro in banconote da piccolo taglio all'interno del portafogli del 22enne, verosimilmente profitto dell'illecito commercio.

UNIVERSITÀ

Rincaro mense, nuova
protesta dei collettivi

Bonsi a pagina 2

CUNEO

Il Premio Dardanella
incontra gli Spigolatori

Servizio a pagina 5

Raffaele Bonsi

■ Continua la protesta dei collettivi universitari di sinistra contro l'aumento - si fa per dire - della mensa universitaria, con quello che a tutti gli effetti appare come l'ennesimo espediente pretestuoso per scendere in piazza e fare bagarre. Dopo dieci giorni dalla scorsa manifestazione in piazza Castello sotto la Regione Piemonte - dove la scarsa affluenza avrebbe già dovuto far intendere il peso della protesta -, nella giornata di ieri una decina di studenti hanno occupato gli uffici dell'assessore regionale al Diritto allo studio Elena Chiorino, in via Magenta 12.

Il cuore della protesta è l'incremento del costo nelle mense del menu che comprende un tris di piatti, passato da 1,80 a 2,15 euro per le fasce Isee più basse. I collettivi hanno così appeso uno striscione nel corridoio dell'assessorato che recitava: «Bollette, affitti e rincari mense Chiorino vergogna. Benvenuta nel mondo reale». Forse, nel mondo reale, la protesta non avrebbe nemmeno solleticato i più restii risparmiatori, viste le cifre irrisorie di cui si discute, a fronte di un pasto completo che deve necessariamente tenere conto dell'emergenza rincari.

«Da settimane come studenti e studentesse dei poli universitari di Torino ci stiamo mobilitando per fermare l'aumento dei prezzi delle mense Edisu, l'Ente regionale per il diritto allo studio -

CONTINUA LA PROTESTA DEGLI STUDENTI DI SINISTRA

Pasto a 2 euro in università «Tropo caro» per i collettivi

Ieri l'«occupazione» dell'ufficio dell'assessore Chiorino che aveva risposto: «Imparate a vivere nel mondo reale»



dichiarano i manifestanti -. Nel mese di novembre entreranno in vigore aumenti del costo dei pasti fino al 45%,

che potranno incidere per 50 euro al mese sulle spese di chi mangia in mensa». Matematicamente opinabile, il ra-

gionamento della sinistra universitaria non si limita al mero aumento di 35 centesimi ma nella stima coinvolge

anche gli incrementi per le fasce più alte di reddito, che tuttavia non dovrebbero aver grossi problemi nel fronteggiarlo. «Due venerdì fa - proseguono i collettivi - eravamo in presidio sotto la Regione Piemonte, alla richiesta di un dialogo, l'assessora Chiorino di Fratelli d'Italia ci ha consegnato una lettera vergognosa in cui definisce gli studenti dirittisti che dovrebbero vivere nel mondo reale e andare a lavorare».

La risposta dell'assessore Chiorino, che tanto ha destato scandalo nelle sedi dei collettivi, non ha fatto altro che evidenziare la realtà dei fatti: «Cari ragazzi non si vive di solo "dirittismo": imparate, invece, a vivere nel mondo reale fatto di persone che lavorano - scrive Chiorino -. Imparate, piuttosto, a rim-

boccarvi le maniche per aiutare chi ogni giorno s'impegna a garantirvi di poter studiare. Perché gridare allo scandalo per pagare 2.15 euro un pasto completo in mensa universitaria è letteralmente un insulto alla povertà, un'offesa a quei genitori che per i propri bambini pagano più del doppio, uno schiaffo a chi ogni giorno si alza presto per mantenere in vita la propria attività, per pagare le bollette, a volte per sopravvivere, nemmeno vivere».

La replica dei collettivi, sempre determinati ad apparire come difensori delle reali esigenze degli studenti ma in realtà espressione universitaria della sinistra radicale, non è mancata: «All'assessora vogliamo rispondere che conosciamo bene il mondo reale e tutte le sue contraddizioni, proprio per questo noi a lavoro dobbiamo andarci per poter campare. Per questo non accettiamo paternalismo o lezioni di vita da chi vive sulle spalle dei soldi della collettività e si prende anche il lusso di non presentarsi il consiglio regionale». Alla fine però il sipario è presto calato sulla "protesta", con l'intervento della Digos volto ad identificare ed allontanare dagli uffici dell'assessorato gli studenti.

LA CLASSIFICA

Qualità della vita, Torino crolla di 35 posizioni

Aumentano i turisti, ma i cittadini stanno sempre peggio: il capoluogo passa da 19esimo a 35esimo

■ Torino promossa da chi viene a passarci solamente qualche giorno, ma decisamente bocciata dai suoi cittadini. È questa l'aria che si respira in una città come quella della Mole, che reduce da un ennesimo fine settimana ricco di turisti (anche grazie ai numerosi eventi che la stanno animando, da Cioccolato alle imminenti Atp Finals di tennis) è costretta a guardare in faccia la realtà di fronte al suo posizionamento nella classifica sulla qualità della vita, stilata da Italia Oggi in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma.

Per Torino, infatti, il risultato è tutt'altro che generoso: un crollo vero e proprio, di 35 posizioni

in un solo anno, che la fanno passare dal 19esimo al 54esimo posto, alle spalle di Roma e davanti a Grosseto. Nove i parametri presi in considerazione dagli studiosi: affari e lavoro; ambiente; istruzione e formazione; reddito e ricchezza; sicurezza sociale; tempo libero. Conferme nella parte alta ed in quella bassa della classifica: se ultima resta Crotone, il podio è composto da Trento, Bolzano e terza Bologna, seguite da Firenze e Milano a chiudere la top 5.

Curiosamente il crollo di Torino nella classifica coincide con il primo anno della nuova giunta comunale, con la quale il centrosinistra è tornato a governare la città dopo la pausa grillina di



cinque anni. Una pausa che, dati alla mano, sembra comunque non aver lasciato un segno positivo. Immane, quindi, le polemiche: «Pur sapendo che queste classifiche hanno un valore assai relativo e non costituiscono una fotografia precisa del reale - precisa Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - un arretramento così marcato deve preoccupare e far riflettere. Non vorremmo che l'ubriacatura di "eventi" che la città sta fortunatamente vivendo faccia dimenticare ciò che non funziona, dalle tante micro e piccole imprese per esempio del manifatturiero che si arrendono a fronte dei costi dell'energia, alle periferie e al lavoro che non c'è».

Il numero uno degli artigiani torinesi punta quindi il dito contro le politiche sulla "decrecita felice" messe in campo dai Cinque Stelle, non risparmiando però il Pd di Lo Russo: «Chi come noi, artigiani e piccoli imprenditori, pagano il prezzo infelice di questa decrescita, si attende dal Sindaco una maggiore incisività, finora mancata. Benissimo i grandi eventi, ma servono segnali concreti anche in altri ambiti. Dal sostegno alle imprese alla viabilità. Un settore, quest'ultimo, dove regna o l'immobilismo (Ztl, trasporto pubblico locale) o la prosecuzione delle politiche passate (piste ciclabili). Occorre cambiare passo. È passato un anno dalle elezioni: Lo Russo e i suoi assessori hanno avuto il tempo per studiare i dossier e capire i problemi. Bene, cominciamo a risolverli. Così Torino migliorerà anche nella classifica sulla qualità della vita» conclude il presidente di Confartigianato Torino.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 635 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

COMUNE DI PIANEZZA
BANDO DI GARA
CIG 9451641CE2

È indetta procedura aperta telematica per i servizi di trasporto urbano e scolastico per le scuole primarie e secondaria di I grado per gli anni scolastici 2022/2023 (da gennaio 2023) - 2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026 e 2026/2027. Importo complessivo dell'appalto: € 1.336.378,50, IVA esclusa, di cui € 13.363,79 non soggetti a ribasso. Prezzo a chilometro a base di gara: € 4,50, IVA esclusa, di cui € 0,05 non soggetti a ribasso. Termine ricezione offerte: 28/11/2022 ore 12:00. Apertura offerta: comunicazione su piattaforma Sintel. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara su: www.comune.pianeza.to.it e verrà pubblicato sulla piattaforma di e-procurement SINTEL. Invio alla GIUE: 26/10/2022.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI
ALLA PERSONA - DOTT. GIANLUCA
GUARDABASCIO

COMUNE DI ASTI
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
E LOTTI DESERTI

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Asti, Piazza San Secondo 1, Asti, 14100, Italia, tel. +390141399111, Pec: protocollo.comuneasti@pec.it, Fax: +39141399250 URL: www.comune.asti.it - Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica. Oggetto: ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGELO SU STRADE, PIAZZE E PARCHEGGI COMUNALI - LOTTO Zona extraurbana nord/ovest CIG 93369273E8 Tipo: Servizi - Luogo principale di esecuzione: Comune di Asti Codice NUTS: ITC 17 - CPV: 90620000-9 - 90630000-2. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Esito : gara deserta. Pubblicazione precedente: GU/S S152 09/08/2022 434908-2022-IT. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale di Torino (Italia) - Presentazione ricorso: entro i termini dell'art. 120 c. 5 D.Lgs. 104/2001. Asti, 28/10/2022.

IL DIRIGENTE ING. PAOLO CARANTONI

Problemi irrisolti

Arriva il freddo, tornano gli accampamenti dei senzatetto davanti al Duomo

Uno spettacolo indecoroso, per i tanti turisti che si trovano a passare da piazza San Giovanni percorrendo via XX Settembre, a pochi passi da piazza Castello e via Garibaldi, ma anche per le stesse condizioni di vita dei senzatetto che meriterebbero una sistemazione umana e dignitosa. Si potrebbe descrivere così la fotografia autunnale, che ritorna annualmente non appena a Torino si abbassano le temperature, dei portici di fronte al Duomo di Torino.

Qui da qualche giorno i clochard sono tornati a mettersi in piedi rifugi di fortuna, realizzati con scatole di cartone e altro materiale nel tentativo di proteggersi dal freddo che con la fine di ottobre si è fatto più sferzante. Già cinque i giacigli allestiti nel porticato degli uffici comunali: oltre al cartone si notano un paio di coperte, ma anche avanzi di cibo, bottiglie vuote e sacchetti di plastica.

Immagini che già lo scorso anno avevano fatto discutere dopo la decisione del Comune di transennare l'area per non permettere gli accampamenti dei senzatetto. Palazzo Civico si era quindi attivato con la Croce Rossa per allestire un dormitorio in tenda, in modo che chi non ha una cosa potesse trovare riparo dal freddo in un modo più dignitoso. Ma ad un anno di distanza la situazione sembra non essere cambiata e i problemi di ieri si ripresentano: col freddo tornano gli accampamenti ma anche i clochard, che di giorno vagano per il centro chiedendo l'elemosina e di notte tornano davanti al Duomo a cercare riparo. Una situazione giudicata da molti come insostenibile, per la quale il Comune dovrà ancora una volta intervenire. Sperando, questa volta, che la soluzione sia definitiva ed eviti il ripetersi di questo spettacolo anche per i prossimi anni.

FINO AL 30 GENNAIO A PALAZZO MADAMA

Margherita: la prima Regina dell'Italia unita

Una mostra celebra l'iconica figura: sovrana, icona e musa ma anche madre e benefattrice

Salvatore Ardini

■ Sono tante le sfumature con cui poter descrivere la figura di Margherita di Savoia, prima Regina dell'Italia post-unitaria e vera e propria icona di stile della sua epoca. A ripercorrerle ci pensa una mostra, "Margherita di Savoia. Regina d'Italia", in esposizione a Palazzo Madama fino al prossimo 30 gennaio, attraverso oltre settanta opere d'arte, tra ritratti, dipinti, sculture, abiti e gioielli, strumenti musicali, manoscritti, tappezzerie e mobili appartenuti alla sovrana. La mostra è allestita dall'architetto Loredana Iacopino nella sala del primo Senato d'Italia e anticipata nelle sale del piano nobile da dieci splendidi abiti della collezione privata di Mara Bertoli - sezione curata da Massimiliano Capella - creazioni sartoriali che ripercorrono l'evoluzione del gusto e dello stile dagli anni cinquanta dell'Ottocento alla metà del secondo decennio del Novecento, prefigurando il grande mutamento della società a cavallo tra i due secoli.

Proprio di questo mutamento, che caratterizza un periodo storico rivolto alla modernità ma in una Nazione ancora profondamente diseguale, Margherita sarà protagonista. Innanzitutto come prima Regina d'Italia: nata nel 1851 a Torino, è figlia di Ferdinando di Savoia duca di Genova, eroe del Risorgimento e fratello del Re Vittorio Emanuele II. A soli sedici anni sposerà l'erede della corona, suo cugino Umberto, salendo al trono il 9 gennaio 1878. Da To-



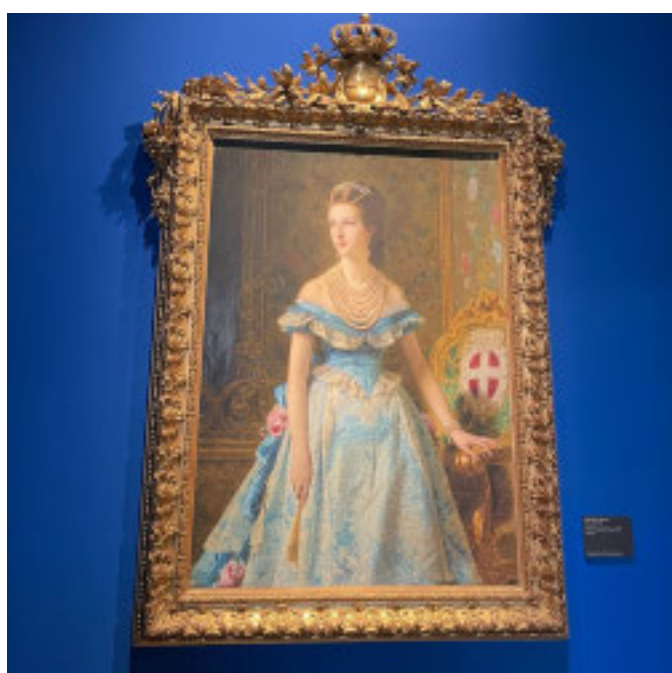
rino a Napoli, dove la coppia reale si trasferisce per rinsaldare il legame della corona con il Mezzogiorno (e dove Margherita dà alla luce Vittorio Emanuele, unico erede di casa Savoia), al Palazzo del Quirinale, dove i Savoia trovano casa dopo la presa di Roma del 1871.

È a questo punto che Margherita diventa anche una vera e propria icona femminile: anima di una intensa vita di corte, fatta di balli, ricevimenti e pranzi di gala, la Regina appare adorna "come una statua votiva", con gli abiti sontuosi di Worth, il couturier parigino più alla moda, e con una profusione di diamanti e di perle. Ma

ICONA DI UNA NAZIONE

In alto, uno degli abiti esposti a Palazzo Madama e alcuni mobili appartenuti a Margherita. A destra un ritratto della Regina

all'apparire si accompagna il grande interesse per la cultura, che fanno di Margherita di Savoia anche una mecenate artistica: crea a Roma un salotto culturale, frequentato da personalità della cultura, dell'arte e della politica, e riunisce una ricchissima biblioteca che cura personalmente. Appassionata di pittura ma anche di musica, soprattutto Beethoven e Wagner, alla quale la Regina si dedica suo-



nando il pianoforte e col canto. Fondamentale anche il ruolo di Margherita come benefattrice: promuove la diffusione dell'istruzione e della formazione professionale, con particolare attenzione alle donne, più fragili e svantaggiate. Elargisce sussidi a congregazioni religiose e istituzioni laiche, asili d'infanzia, scuole, associazioni caritative. Nel 1900 l'assassinio del marito Umberto I per mano dell'anarchico Gaetano Bresci travolge la vita della Regina, segnando la fine di un'epoca.

Un'epoca che, tuttavia, visitatori e turisti potranno rivivere percorrendo le sale in cui oggetti personali, libri, mobili, abiti per le più disparate occasioni e vere e proprie opere d'arte si alternano, raccontando la storia di Margherita e quella di un'intera Nazione.

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



**ORCHESTRA
AURELIO SEIMANDI**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LA PREMAZIONE NEL CONTESTO DELLA MOSTRA PRESSO L'EX-TRIBUNALE A MONDOVÌ PIAZZA

Il premio «Dardanello giovani» quest'anno incontra gli Spigolatori

L'associazione Piero Dardanello unisce sport e giornalismo nel ricordo di Pasolini

■ Ciclismo, pallavolo, il mito a cinque cerchi e il circo bianco: il «Dardanello Giovani», fin dalla prima edizione, ha invitato i concorrenti a cimentarsi nel racconto di differenti mondi sportivi. Nel 2022 l'oggetto delle tracce predisposte dalla giuria è il calcio e non poteva essere altrimenti: si tratta di un anno speciale per lo sport più amato d'Italia, visto che per la prima volta assisteremo alla «giostra» dei Mondiali nei mesi invernali, peraltro senza poter tifare la rappresentativa azzurra. Nel

contempo ricorre il quarantennale dell'impresa della Nazionale campione del mondo in Spagna nel 1982, un vero mito del nostro immaginario. Infine, come spesso è accaduto nello sport, storia e politica si sono intrecciate al tema agonistico: la finale di Champions League doveva svolgersi a San Pietroburgo ma, a causa dell'invasione russa in Ucraina, è stata spostata a Parigi. Tante suggestioni e spunti su cui riflettere. Quest'anno la cerimonia di premiazione del concorso - sempre soste-

nuto dalla Banca Alpi Marittime, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino - si svolgerà giovedì 10 novembre, alle ore 18, e potrà contare su un valore aggiunto davvero speciale. Oltre alla magnifica location dell'atrio dell'ex tribunale di Mondovì, infatti, i giovani cronisti riceveranno i riconoscimenti con la possibilità di ammirare le immagini della mostra «La solitudine dell'ala destra», organizzata dall'associazione culturale «Gli



Spigolatori» nell'ambito della rassegna «Funamboli - Parole in equilibrio». L'immagine di Pier Paolo Pasolini in maglietta e calzoncini, intento a inseguire il pallone, è un fotogramma a cui istintivamente non siamo abituati. Eppure è nota la passione del grande intellettuale per il rettangolo verde, che sfociò tra l'altro in una memorabile partita tra le truppe di «Novecento» e «Salò o

le centoventi giornate di Sodoma». È ricordato ancora oggi come uno degli aneddoti più curiosi della storia del cinema italiano. Da sempre uno dei primi valori del giornalismo sportivo è andare oltre al risultato, al gesto tecnico, per valorizzare nel racconto la storia, i valori umani, il retroscena di una grande impresa sportiva. Come suggerisce lo «Special One», José Mourinho,

«chi sa solo di calcio non sa niente di calcio». Anche per questo è così significativa la collaborazione che, in questa occasione, lega l'associazione «Piero Dardanello» a «Gli Spigolatori». Una mano tesa nel segno del forte legame che unisce sport e cultura, troppo spesso sottovalutato e poco valorizzato: «Funamboli 2022» - spiega la direttrice del sodalizio monregalese - inaugura la prima edizione «Off», rivolta soprattutto alle scuole e dedicata al centenario della nascita di Pasolini. Grazie ai contatti con l'associazione «Cinemazero» e con il Centro Studi «Pier Paolo Pasolini», abbiamo avuto la fortuna di allestire questa mostra fotografica, che attualmente ha avuto poche tappe in Italia. Dato il tema, che indaga il rapporto di Pasolini con il calcio, è venuto naturale coinvolgere l'associazione «Dardanello» per dare vita ad una sorta di «gemellaggio». L'esposizione indaga un lato di Pasolini che, seppur poco noto ai più, risulta sostanziale: la passione per lo sport popolare per eccellenza è un'ulteriore testimonianza di uno sguardo privo di snobismi, attento e partecipe della realtà quotidiana degli italiani, di cui sapeva cogliere e valorizzare gli aspetti più significativi. «PPP» - prosegue la direttrice Sandrone - era un grande appassionato di calcio, tifosissimo del Bologna. In realtà Pasolini, oltre ad essere un giocatore, ha parlato diffusamente dello sport nel suo lavoro: ad esempio, esiste un saggio breve di Pasolini dedicato al linguaggio calcistico, analizzato nei suoi aspetti poetici. All'interno della mostra, nello specifico, si possono vedere alcuni scritti originali dedicati dallo scrittore bolognese a questa disciplina. Le foto in esposizione a Mondovì, che sono più di trenta, rappresentano alcuni momenti iconici del rapporto tra Pasolini e il gioco. Alcune immagini lo raffigurano ragazzino, negli anni Trenta e Quaranta, altre documentano le partite all'Eur e la partita tra le truppe cinematografiche». Davvero cornice più significativa non poteva esserci per svelare i talentuosi vincitori dell'edizione 2022 del «Dardanello Giovani»: un contesto capace di rappresentare, allo stesso tempo, una fonte di ispirazione e un motivo di buon auspicio per i giovani autori, nel segno di uno dei grandi nomi del Novecento italiano.

Al Miac di Cuneo i campioni della Razza Piemontese

Di Fossano la campionessa italiana della Piemontese

Lo scorso weekend, presso il MIAC di Cuneo, si è svolta la 42esima edizione della Mostra Nazionale della Razza Piemontese. Anche quest'anno, nonostante le numerose difficoltà alle quali gli allevatori hanno dovuto far fronte, a causa soprattutto della siccità e della precaria situazione internazionale che hanno provocato un importante aumento dei prezzi delle materie prime, la partecipazione all'evento è stata consistente ed appassionata.

Riuscire ad organizzare questo evento, con animali così di pregio, comporta indubbiamente un enorme impegno, ma è anche motivo di grande soddisfazione, poiché premia la passione con la quale gli allevatori si dedicano ai loro animali.

Gli animali in concorso, suddivisi in 15 categorie, sono stati presentati da una ventina di allevatori.

Tutti gli animali presentati si sono distinti per caratteristiche morfologiche di altissimo livello e il lavoro dei giudici non è stato semplice: assegnare i titoli dei vincitori ha richiesto grande sforzo ed attenzione ai particolari.



La protagonista assoluta della Competizione è stata UMI-DA, una bovina di DELSOGLIO F.LLI di Fossano; Campionessa di Riserva è stata proclamata CAVERNA di RUBINETTI F.LLI di Poirino.

Campione dei tori è stato proclamato CABUBI, allevato da PELASSA CARLO di Villanova d'Asti, che ha sconfitto di misu-

ra ELISR presentato da DALMASSO GIOVANNI di Crissolo. Il tradizionale Trofeo Amedeo Damiano, che premia l'allevatore i cui animali si sono piazzati meglio nelle varie classifiche è stato assegnato a DALMASSO GIOVANNI di Crissolo.

Va rilevato che, fra gli animali presenti alla Rassegna, la maggior parte discendono dai tori selezionati di fecondazione artificiale e i risultati della Mostra evidenziano come il lavoro condotto dall'Anaborapi abbia valorizzato profondamente la razza, non soltanto dal punto di vista morfologico, ma anche sotto l'aspetto genetico.

Sabato mattina, in una pausa dai lavori, si è svolta la gara di valutazione morfologica riservata alle scuole, alla quale hanno partecipato circa duecento studenti provenienti da diversi Istituti agrari di tutto il Piemonte.

Anche quest'anno si è tenuto il Concorso fotografico «La mia Piemontese» ed è stato possibile apprezzare gli scatti più belli presentati, tra i quali sono stati scelti i vincitori. Il titolo di miglior fotografia è andato a DALMASSO GIOVANNI per la sezione colori, e quello della sezione bianco e nero a RISSO NICOLA. Prima della conclusione della manifestazione si è svolto il Concorso dei Paratori Junior, durante il quale gli appassionati allevatori più giovani hanno sfilato con i loro animali, danno prova della loro abilità nella conduzione degli stessi.

SI È ANCORA IN ATTESA DELL'AUTORIZZAZIONE DALLA REGIONE

A Mondovì dal prossimo anno scolastico sarà operativo il Liceo artistico

■ Il Liceo artistico sbarca a Mondovì. Lo aveva preannunciato alcune settimane fa il dirigente del Vasco-Beccaria-Govone, Bruno Gabetti, nel corso di una conferenza stampa. Ora l'iter pare su una buona strada. Come evidenziano dai Licei monregalesi, infatti, il Collegio docenti ha proposto l'attivazione del «Liceo artistico ad indirizzo audiovisivo e multimediale».

Il primo biennio - si legge in un comunicato stampa - sarà dedicato prevalentemente alla conoscenza e all'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione artistica, ai principi fondanti del disegno, all'uso appropriato della terminologia tecnica e ai principi che regolano la costruzione della forma. Un percorso che permette di dar espressione alla creatività e alla capacità progettuale degli allievi, grazie anche al Laboratorio artistico integrato con le Discipline grafiche, geometriche e plastiche pittoriche.

Nel triennio, poi, vi sarà una specializzazione nel settore dei media, internet, pubblicazioni digitali, edizione e della pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi.

Al conseguimento del diploma si potrà accedere a qualunque facoltà universitaria, con particolare attenzione ad Architettura e alle Accademie di Belle Arti. L'obiettivo è quello di formare professionisti della comunicazione digitale, nelle sue varie declinazioni, del mondo dello spettacolo - si pensi ai tecnici audio e video nel cinema e nel teatro - e del design.

L'attivazione del corso è subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale e al raggiungimento del numero minimo di iscritti. In vista dell'attivazione del nuovo corso ci saranno problemi di spazi per i Licei, che ancora aspettano una nuova sede? «No - commenta il dirigente scolastico Bruno Gabetti -, l'indirizzo che si andrà ad attivare se la Regione darà l'ok richiede esclusivamente un laboratorio di informatica, che già abbiamo, ed un'aula per il disegno a mano. Spazi di cui attualmente disponia-



mo». La parte relativa al triennio sarà sviluppata attraverso le partnership con la regista monregalese Alice Filippi e con l'Associazione Geronimo Carbonò.

Il primo appuntamento per cono-

scere il Liceo Artistico a Mondovì, così come tutta l'Offerta formativa degli altri indirizzi del «Vasco-Beccaria-Govone», è per la «Scuola Aperta» di sabato 12 novembre.

r.f.

RC

ESCALATION PER CHI VIVE IN CENTRO, PIÙ ECONOMICHE LE PERIFERIE

«La stagione dei rincari riguarda anche gli affitti»

L'analisi di Abitare.Co: «Chi deve rinnovare i contratti vedrà un più 28,4% a Genova e un più 20,6% a Torino»

Monica Bottino

■ A rendere quest'autunno e il prossimo inverno più difficili per molte famiglie non sarà solo il caro bollette. Infatti l'impennata dei prezzi delle materie prime influisce sul «carrello della spesa» che a settembre 2022 (+10,9% su base annua) hanno raggiunto quelli del mese agosto 1983. Di qui la probabilità, segnalata dagli esperti, di un rincaro anche dei canoni di affitto. Considerando il classico contratto di locazione ordinario di lunga durata (4+4) stipulato fra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 a Genova e giunto quasi a scadenza, chi volesse rinnovare potrebbe trovarsi di fronte a un aumento medio del +28,4%, con un canone che potrebbe toccare in media 750 euro al mese per un bilocale di 70 metri quadrati. A Torino, chi volesse rinnovare potrebbe trovarsi di fronte a un aumento medio del +20,6%, con un canone - per lo stesso bilocale di 70 metri quadrati - che potrebbe toccare in media 715 euro al mese. Per i torinesi, un valore comunque inferiore alla media delle otto città metropolitane (+25,6%). «A questi dati, che si riferiscono ai canoni di locazione escluse le spese condominiali, bisognerà aggiungere gli eventuali aumenti relativi alle spese per il riscaldamento e la luce, diventando

così per tanti un importo insostenibile. Molte famiglie si vedranno obbligate a cambiare zona o addirittura città, spostandosi dove i canoni sono più bassi», dicono gli analisti di Abitare.Co., società di intermediazione immobiliare, che ha preso in considerazione quelli che sono i potenziali rinnovi dei contratti ordinari di lunga scadenza che dopo otto anni (4+4) devono essere appunto rivisti. La fotografia scattata fa riferimento alle otto principali città metropolitane (Milano, Roma, Bologna, Fi-

renze, Genova, Napoli, Palermo, Torino), calcolando l'impatto che si potrebbe avere sul mercato immobiliare. «Si tratta di un dato sensibile che ha un forte impatto sociale - si legge nello studio - considerando che nel 2015 sono stati stipulati a Genova 2.688 contratti di affitto di lungo periodo (4+4), con una superficie media di 80,3 metri quadrati (oggi la superficie media è leggermente più alta: 83,6 metri quadrati). Gli incrementi maggiori sui canoni a Genova, divisi per zone, impattano del

+29,4% nelle aree semicentrali, del +29% in quelle periferiche, del +28,3% in quelle centrali e del +26,8% nelle aree di maggior pregio. Sul fronte dei prezzi, ad esempio, per un bilocale di 70 mq. a Genova occorrono in media circa 750 euro al mese, escluse le spese condominiali, ma con una notevole differenza in base alla zona: si parte da 470 euro nelle aree periferiche e 650 in quelle semicentrali, per arrivare fino a 850 in centro e circa 1.030 euro per gli immobili di pregio. Tuttavia i genovesi

non possono lamentarsi, così come i torinesi: tra le città metropolitane, ai primi posti per i rincari c'è Roma con una media dei canoni mensili, sempre per un bilocale di 70 mq., pari a 1.365 euro, superata dai 1.300 euro di Milano, mentre le città meno care, come canone medio mensile, sono appunto Torino (715 euro) e Genova (750 euro), con Palermo (625 euro). «Oltre alla revisione dei contratti in scadenza, con degli inevitabili aumenti, bisogna poi aggiungere un potenziale incremento delle spese condominiali, soprattutto nelle case con riscaldamento centralizzato, che porterebbe il canone totale mensile a un livello non più sostenibile per molte famiglie che, a quel punto, si vedranno obbligate a cambiare zona o addirittura città, spostandosi dove i canoni sono più bassi - ha sottolineato Giuseppe Crupi, ceo di Abitare.Co. - C'è invece chi, spinto dagli aumenti, opta per l'acquisto di una nuova abitazione, anche se le rate di mutuo sono più care causa dell'aumento del costo del denaro. L'acquisto di una nuova abitazione è inoltre sostenuto dalla migliore efficienza energetica dell'immobile che può ridurre in maniera importante le voci di spesa nel budget familiare. In realtà quello che manca oggi sul mercato italiano è un'offerta di qualità legata al mondo degli affitti, con immobili di nuova generazione che offrono case con servizi condominiali di vario genere. Da una nostra recente indagine su un campione di 1.500 famiglie oltre l'80% ha risposto che sarebbe disposto a pagare un affitto più alto del 15%, rispetto a quanto paga oggi, per una casa nuova dotata di servizi comuni».

LE «BECCATE» Spilletta per i sanitari «no-vax»?

di Paolo Becchi*

La riammissione prima del tempo previsto del personale sanitario sospeso a causa del rifiuto della vaccinazione ha suscitato diverse proteste nell'opinione pubblica. Molti sottolineano un problema che peraltro si sarebbe posto anche alla scadenza naturale dell'obbligo. E cioè il seguente: un paziente ha il diritto di sapere se il medico che lo cura o l'infermiera che si prende cura di lui siano vaccinati o meno. Alcuni hanno anche aggiunto che i non vaccinati, per farsi riconoscere, dovrebbero portare una «spilletta». Trascuriamo qui ricordi tragici del passato e analizziamo con freddezza la cosa. In linea di principio non si può contestare un tale diritto al paziente, anche se d'altro canto il riconoscimento di quel diritto comporta inevitabilmente il disconoscimento del diritto alla privacy del sanitario, costretto a rendere pubblico un dato del tutto personale, con effetti tra l'altro discriminatori. Come vedete ci troviamo di fronte ad un dilemma. Cosa pesa di più nella bilancia? Il diritto del paziente a conoscere se il sanitario non è vaccinato o quello del sanitario che intende far valere la sua riservatezza? Ammettiamolo pure, prima facie si tratta di un bel dilemma dal quale sembra impossibile uscire. Ma è proprio così? Se la cosa interessa in un'altra beccata cercherò di provare a sciogliere il nodo.

*politologo, filosofo editorialista

Twitter: @pbecchi

Prevenzione maculopatia

«Testa la Vista» anche con il Coni



Continua la campagna di prevenzione delle maculopatie e retinopatie sostenuta da Regione Liguria per supportare la campagna nazionale promossa dal comitato Macula. E anche il mondo dello sport aderisce a «Testa la Vista», il test di autovalutazione che sarà utilizzato dal Coni e dal Comitato Italiano Paralimpico. «Con molto orgoglio sono qui oggi nella duplice veste di assessore allo sport ed agli stili di vita consapevoli ad annunciare insieme al Coni ed al Cip che anche il mondo sportivo si apre alla prevenzione delle maculopatie - ha dichiarato l'assessore regionale allo Sport Simona Ferro - Un passo in avanti per contrastare, con la prevenzione, una grave malattia che colpisce oltre un milione di italiani». La degenerazione maculare rappresenta la principale causa di cecità legale (grave perdita della visione

centrale) dopo i 50 anni. Oltre un milione di persone ne sono affette in Italia. Con l'avanzare dell'età il rischio di degenerazione maculare e il rischio di aggravamento della malattia progressivamente aumentano. Pur essendo una delle cause più comuni di cecità grave nelle persone di età superiore ai 50 anni è quasi completamente sconosciuta e questo non consente una seria attività di prevenzione che potrebbe essere fatta anche con un semplice test di autodiagnosi come è quello di Testalavista. «Ringrazio tutti coloro che hanno capito e aiutato il mio progetto - ha detto Massimo Ligustro presidente del Comitato Macula - La decisione di Coni e Cip di diffondere nelle federazioni il test è un importante contributo alla campagna di sensibilizzazione su questa malattia».

LO CHIEDE LA CONSIGLIERA LODI (PD)

«Prolungamento metro: a che punto siamo?»

■ Prolungamento della metropolitana da Brignole a Piazza Martinezz: a che punto siamo? Lo chiede alla giunta la consigliera comunale Pd Cristina Lodi: «Lo scorso 27 ottobre ho presentato un'interrogazione scritta alla giunta per avere risposte su un progetto che è già stato finanziato e di cui sono già stati assegnati i lavori, ma che risulta completamente fermo, a parte qualche piccola demolizione. Il sito del Comune di Genova, aggiornato al 16/9/2022, dichiara che sono in corso i lavori di prolungamento della metropolitana lungo la nuova tratta che si svilupperà dall'attuale capolinea di Brin fino alla nuova stazione di via Canepari- piazzale Palli a Certosa (Municipio V) e, a seguire, dall'attuale capolinea di Brignole fino alla nuova stazione di Piazza Martinez (Municipio III). A oggi non vi sono segnali evidenti di avvio dei lavori e pare che alcune aree siano ancora di proprietà delle società afferenti alle Ferrovie dello Stato e pertanto inutilizzabili per l'apertura dei cantieri. Sul prolungamento della metro in Val Polcevera è stata chiesta una commissione di aggiornamento del cronoprogramma, ma non è stata ancora convocata da luglio 2022».

TRA LA LIGURIA E ATENEI ITALIANI

Accordo per assumere specializzandi

■ La Regione Liguria ha approvato lo schema di accordo tra Regione Liguria e dieci Atenei italiani che disciplina le modalità di svolgimento della formazione a tempo determinato degli specializzandi. Il provvedimento segue la legge 135/2018 che prevede che a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei profili risultati idonei e collocati nelle relative graduatorie è subordinata al conseguimento della specializzazione. In questo senso le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fi-

no al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria. Lo schema di accordo, che ha visto il parere favorevole dell'Osservatorio regionale per la Medicina Specialistica, è stato stipulato tra Regione Liguria e i seguenti Atenei: Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Brescia, Università Vita Salute S.Raffaele, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona. Con questo schema di accordo Regione Liguria potrà stipulare ulteriori accordi con ulteriori eventuali Atenei interessati di tutto il territorio nazionale.

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che con Decreto del Dirigente della Stazione Unica Appaltante Regionale n. 6602 del 20/10/2022 è stato aggiudicato l'Appalto Specifico nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione su piattaforma informatica Consip Spa, per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ex art. 54 d.lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura annuale di Vaccini Pneumococcici Coniugati occorrenti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Liguria, con opzione di rinnovo per ulteriori mesi dodici, lotti n. 1. Numero gara 8677484. Sono risultate aggiudicatarie le Ditte MSD s.r.l. e Pfizer s.r.l. L'esito di gara è stato inviato alla GUUE in data 25/10/2022, e in corso di pubblicazione sulla GUUE ed è liberamente consultabile sul sito www.acquistiliguria.it. Per ulteriori informazioni tel. 010/5488561.

IL DIRIGENTE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE - DOTT. GIORGIO SACCO

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che con Decreto del Dirigente della Stazione Unica Appaltante Regionale n. 6603 del 20/10/2022 è stato aggiudicato l'Appalto Specifico nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione su piattaforma informatica Consip Spa, per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici ex art. 54 d.lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura annuale di Farmaci Anti Epatiche C occorrenti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Liguria, con opzione di rinnovo per ulteriori mesi dodici, lotti n. 1. Numero gara n. 8613523. Sono risultate aggiudicatarie le Ditte ASBVI S.R.L. e GLEAD SCIENCES S.R.L. L'esito di gara è stato inviato alla GUUE in data 25/10/2022, e in corso di pubblicazione sulla GUUE ed è liberamente consultabile sul sito www.acquistiliguria.it. Per ulteriori informazioni tel. 010/5488561.

IL DIRIGENTE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE - DOTT. GIORGIO SACCO

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Regione Liguria - S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale con Decreto del Dirigente n. 6660 del 24/10/2022 ha indetto la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii per l'affidamento della Fornitura e posa in opera di una PET/CT da installare presso l'Istituto Ospedale Policlinico San Martino della durata di 12 mesi per un importo totale presunto triennale di 2.431.096,52 € (IVA esclusa). Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 05/12/2022 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 25/10/2022 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement SinTel.

PER IL DIRIGENTE S.U.A.R. DOTT. GIORGIO SACCO

OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questo Policlinico con deliberazione n. 1584 del 19.10.2022 indice procedura aperta per la fornitura di test diagnostici rapidi per la rilevazione di microrganismi patogeni (batteri, virus, protozoi) per la durata di 36 mesi, rinnovabile per 12 mesi. Importo a base d'asta Euro 480.000,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Le offerte, pena esclusione, dovranno pervenire entro il 05/12/2022 ore 15:00. Copia del bando di gara è stata trasmessa per la pubblicazione sulla GUUE e sulla GURI. Informazioni: Attività Economiche e di Approvvigionamento, Lun-Ven 8.00-12.00, tel. 010/5553707-3063 - Fax 0 1 0 / 5 5 5 6 7 8 2 - E - m a i l : ufficio.gare@hsanmartino.it <http://www.hsanmartino.it>

IL DIRETTORE U.O. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI APPROVVIGIONAMENTO (DOTT.SSA STEFANIA RIZZUTO)

OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questo Policlinico con deliberazione n. 1581 del 19.10.2022 indice procedura aperta per la fornitura di materiale per oculistica e sostanze viscoelastiche lotti non aggiudicati in gara regionale per la durata di 24 mesi, rinnovabile per 24 mesi. Importo a base d'asta Euro 433.757,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Le offerte, pena esclusione, dovranno pervenire entro il 06.12.2022 ore 15:00. Copia del bando di gara è stata trasmessa per la pubblicazione sulla GUUE e sulla GURI. Informazioni: Attività Economiche e di Approvvigionamento, Lun-Ven 8.00-12.00, tel. 010/5553707-3063 - Fax 010/5556782 - E-mail: ufficio.gare@hsanmartino.it <http://www.hsanmartino.it>

IL DIRETTORE U.O. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI APPROVVIGIONAMENTO (DOTT.SSA STEFANIA RIZZUTO)

IL GIOVANE SI È SPENTO AL VILLA SCASSI, DOVE SONO RICOVERATI ALTRI 4 AMICI. IL QUINTO È AL SANTA CORONA

Esplosione di Triora, morto uno dei ragazzi

Leonardo Franza, 20 anni, non ce l'ha fatta. La comunità sotto choc si stringe alla famiglia

■ Leonardo Franza, 20 anni, non ce l'ha fatta. Il ragazzo, uno dei cinque giovani coinvolti nell'esplosione avvenuta il 31 ottobre scorso in una casa di Molini di Triora, nell'Imperiese, è morto l'altra notte alle 4 nel Centro Grandi Ustionati dell'ospedale Villa Scassi, a Sampierdarena, dov'era ricoverato in prognosi riservata. Le condizioni di Leonardo erano apparse subito le più gravi, con bruciature sul 60% del corpo. E mentre gli altri ragazzi lottano ancora per la vita, la Procura di Imperia sta indagando per disastro colposo, al fine di capire come si sia potuta verificare la fuga di gas che ha scatenato l'inferno nella casa dove i cinque amici erano andati a trascorrere insieme la notte di Halloween.

A Sampierdarena sono ricoverati anche Marta Emanuelli, Sabrina Venturini, Tommaso Cosentino e Fabiola Mannella: per loro i medici non hanno ancora sciolto la prognosi, che resta riservata, anche se tre sono stati estubati e respirano autonomamente e uno risulta stazionario in sala di rianimo. È invece ricoverato in chirurgia plastica al Santa Corona Stefano Cassini, uscito di recente dalla rianimazione precauzionale dell'ospedale di Sanremo e considerato fuori pericolo. «È con grande tristez-



La palazzina dove è avvenuta l'esplosione

za che ho avuto poco fa conferma della scomparsa di Leonardo. La morte di un ragazzo così giovane lascia un senso di ingiustizia e rabbia che non trova pace. La vicinanza dell'intera comunità di Riva Ligure va ai genitori, ai parenti, agli amici e a tutti i conoscenti che lo stanno piangendo in questo feroce momento», ha detto Giorgio Giuffrè, il sindaco di Riva Ligure, la città in cui Leonardo viveva con la famiglia. Anche il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti ha

espresso a nome suo e di tutta la Giunta regionale «profondo cordoglio per la scomparsa di uno dei cinque giovani ricoverati presso il Centro Grandi Ustionati dell'ospedale Villa Scassi a seguito dell'esplosione avvenuta in un appartamento a Molini di Triora. Abbiamo appreso con dolore che uno dei ragazzi non ce l'ha fatta, nonostante l'abnegazione dei medici e di tutto il personale sanitario - ha detto Toti - Alla famiglia della vittima le nostre più sentite condoglian-

ze». Una tragedia assurda che si è portata via un ragazzo che tutti ricordano con grande affetto. Era appassionato di moto, di calcio e anche di equitazione. Un ragazzo sportivo, pieno di interessi e vivace. Così la comunità di Riva Ligure e della vicina Santo Stefano al mare ricorda il ventenne. Leo, che si era diplomato all'istituto alberghiero, aveva lavorato per la stagione estiva come cuoco al Rockito Bay, il chiosco ristorante sulla spiaggia di Bussana, a Sanremo, al confine con Arma di Taggia. «Aveva terminato la stagione - racconta Giuseppe Pek Di Cosmo, titolare dell'esercizio - Eravamo tutti molto legati a questo ragazzo, tra l'altro essendo anche parenti alla lontana. Un giovane estremamente gioioso, sempre sorridente. Un bel ragazzo, alto un metro e novanta, innamorato della motocicletta. Siamo davvero senza parole, è agghiacciante. Eravamo andati a trovarlo venerdì, era intubato, ma avevamo ancora speranza». Anche il parroco di Santo Stefano al mare Umberto Toffani lo ricorda con affetto: «L'ho preparato alla cresima, quando aveva 14 anni. All'epoca aveva la passione per cavalli e equitazione». Il parroco del confinante Comune di Riva Ligure, Giovanni Verghiel, aveva già organizzato

per ieri sera, alle 21, una veglia di preghiera al santuario per i sei ragazzi. «Dopo la notizia della morte di Leonardo - afferma il sacerdote - abbiamo pensato di annullare la veglia, ma poi ci siamo detti: ci sono altri cinque ragazzi che hanno bisogno delle nostre preghiere. Preghiamo, dunque, per loro e per l'anima di Leonardo». La veglia si è tenuta nella parrocchia di San Maurizio e non più al santuario. La tragedia ha sconvolto anche i ragazzi del Liceo Sportivo Colombo di Arma di Taggia, frequentato dagli altri cinque superstiti. «Tutto l'istituto Colombo, dirigenza, docenti, personale Ata e gli allievi sono vicini alle famiglie dei ragazzi coinvolti nell'incidente - ha detto la dirigente scolastica, Lucia Iacona -. Da una settimana siamo tutti col fiato sospeso. I compagni di classe sono sconvolti e oggi (ieri, ndr) apprendiamo con dolore che uno dei ragazzi non ce l'ha fatta. Partecipiamo al dolore per la tragica perdita di Leonardo. Nei giorni scorsi sono andata a parlare alla classe e devo dire che si respira un'aria di tragedia. I ragazzi sono ancora sotto choc. Aspettavamo notizie positive e invece è una tragedia di proporzioni enormi. La notizia di Leonardo è stata un colpo fortissimo e inaspettato».

IL CASO

«Caro Giletti non ci chiami mai più»

segue dalla prima

(...)si è deciso di interrompere il collegamento repentinamente. Signor Giletti, il messaggio che ha voluto trasmettere e le modalità di analisi che ha utilizzato ci imbarazzano. Viviamo in un luogo meraviglioso, patrimonio non solo dei genovesi ma di tutta l'umanità. Siamo orgogliosi della nostra città e non permettiamo a nessuno di utilizzarla come fosse un teatrino». Lo spunto era l'uccisione del 41enne Javier Miranda, trafitto da una freccia scoccata da Evaristo Scalco, ora in carcere per omicidio. Anche Andrea Piccardo dell'associazione Ama ha tentato di spiegare che le forze dell'ordine ci sono, che tuttavia non riescono a cambiare la situazione, che mancano le istituzioni... ma Giletti, evidentemente, voleva raccontare un'altra storia.

MBott

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

TOCCASANA®
Teodoro Negro



Dalla passione per la Natura e lo studio delle erbe nasce Toccasana, l'amaro delle Langhe perfettamente equilibrato, dal gusto avvolgente: un vero "toccasana" dopo ogni pasto e sempre perfetto in ogni occasione, liscio, con ghiaccio oppure miscelato. La ricetta originale è il grande dono lasciato dall'erborista Teodoro Negro, 37 erbe pazientemente ricercate, sapientemente lavorate per ottenere un elisir unico e straordinario.

TOCCASANA. PURA ALCIMIA, MADE IN LANGHE

@toccasana   toccasanaamaro.it